

LA SCUOLA E IL VIRUS

Ma è già battaglia sull'obbligo vaccinale per gli insegnanti

PAOLO FERRARIO

«Sull'obbligo vaccinale per gli insegnanti una decisione sarà presa in settimana dal Consiglio dei ministri». L'annuncio del ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi, scatena subito la battaglia politica all'interno della maggioranza di governo, con la Lega nettamente contraria, tanto che, a stretto giro, il sottosegretario alla Salute, Andrea Costa, precisa: «Non credo che il tema dell'obbligo di vaccinazione per gli insegnanti sia all'ordine del giorno del prossimo Consiglio dei ministri. Vedo ancora troppe disomogeneità all'interno della maggioranza su questo punto».

Secondo gli ultimi dati della struttura commissariale del generale Figliuolo, attualmente l'84% degli insegnanti ha ricevuto la prima dose, mentre il 75% anche la seconda. «C'è stata una risposta molto responsabile e ne terremo conto», ha sottolineato il ministro. Che, però, dovrà vedersela con la contrarietà dell'alleato di governo Matteo Salvini. «L'84% degli insegnanti ha già fatto la prima dose di vaccino, il 75% ha già completato il ciclo, entro settembre si stima di arrivare oltre il 90% di copertura (volontaria) fra gli insegnanti. Che senso ha parlare di obblighi o licenziamenti a scuola?», ha detto il leader della Lega. «Parlare di obbligo vaccinale per studenti di 13 o 14 anni o per gli

insegnanti non fa parte del mio modo di pensare un paese libero dove la gente deve fare le cose perché ci crede», ha aggiunto il segretario del Carroccio.

Di tutt'altro avviso il segretario del Partito democratico, Enrico Letta: «Le vaccinazioni sono una priorità assoluta, invitiamo il governo a prendere iniziative stringenti», chiede il leader dem, auspicando il massimo impegno affinché le scuole rimangano aperte contro «il disastro» della Dad.

Per il rientro in presenza lavora «giorno e notte» il ministro Bianchi, che ha fatto il punto anche sull'assegnazione delle cattedre, dopo il via libera del ministero delle Finanze a 112.473 nuove assunzioni di docenti per l'anno

scolastico 2021/2022.

«Per quanto riguarda cattedre e supplenze, siamo molto avanti: abbiamo praticamente coperto i posti vacanti con concorsi straordinari, con la chiamata dei concorsi pregressi, con gli interventi previsti per immettere nel concorso dell'anno prossimo tutti i posti vacanti disponibili; abbiamo anticipato più di 40 giorni per le supplenze residue. Su questo mi sento sicuro», ha aggiunto Bianchi. «Dobbiamo guardare con fiducia alla ripartenza delle scuole: stiamo lavorando moltissimo su questo e abbiamo da tempo messo la scuola in presenza come la nostra priorità assoluta», ha ricordato il ministro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi / Ansa

«Entro questa settimana il governo deciderà», annuncia il ministro Bianchi. «Parlare di obbligo non ha alcun senso», replica il leader della Lega Salvini. E Letta (Pd): vaccinazioni, priorità assoluta

